COLBORDOLO SANT'ANGELO IN LIZZOLA

POSSIBILI RISPOSTE ALLE TUE DOMANDE SUL COMUNE UNICO

SEDI DEL COMUNE
La sede legale del Nuovo Comune sarà ubicata nel Municipio di Sant'Angelo in Lizzola.

Altri uffici saranno articolati nelle restanti sedi di Colbordolo, Montecchio e Morciola.

Gli Uffici garantiranno una maggiore efficienza attraverso l'unificazione delle regole verso persone ed imprese nonché attraverso l'ottimizzazione e l'abbreviazione delle procedure ed iter burocratici.
Taluni servizi di uso frequente rimarranno decentrati nelle attuali sedi (Anagrafe, Stato Civile, ecc.)

NUOVO COMUME E L'UNIONE PIAN DEL BRUSCOLO
Il nuovo Comune non contraddice la gestione associata dei Servizi. La semplifica ed offre una ulteriore possibilità di razionalizzazione.

Si conferma, pertanto, la necessità di mantenere la gestione associata tra i 4 comuni dei servizi localizzati a Pian del Bruscolo: Vigili urbani, Sportello unico delle imprese, Asilo nido, Scuola media, Piscina.

PERCORSO PARTECIPATIVO VERSO LA FUSIONE

La fusione dei comuni di Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola è stata deliberata a settembre dai Consigli Comunali con voto favorevole di tutti i gruppi consiliari.
Il 1° ottobre scorso, presso il Centro Civico di Morciola, promosso dai Sindaci uscenti, è stato costituito il Comitato del "SI" per il Comune Unico.
Già in quella sede, dopo la presentazione del progetto e dopo il dibattito che ne è seguito, numerosi cittadini hanno condiviso la scelta di fusione dei due Comuni.
Favorevolmente si sono espressi i Partiti Politici, le Associazioni degli Industriali, degli Artigiani, dei Commercianti, i Sindacati CGIL CISL UIL e le rappresentanze sociali, sportive, di volontariato presenti nel territorio.
L'Associazione "Un Comune per Pian del Bruscolo", costituitasi un anno fa per la fusione dei 5 comuni, ed il Circolo Culturale "Città Futura" hanno ugualmente espresso parere favorevole, in quanto essa rappresenta la prima tappa che potrà coinvolgere in futuro gli altri Comuni.

L'1 E IL 2 DICEMBRE VOTA

SÌ

COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO

REFERENDUM CONSULTIVO

Domenica 1 e Lunedì 2 Dicembre 2013

APERTURA SEGGI

Domenica 1 dalle 8:00 alle 22:00 Lunedì 2 dalle 7:00 alle 15:00

Gli elettori, che all'ora di chiusura si troveranno ancora nei locali del seggio, saranno ammessi a votare,
LE VOTAZIONI SI TERRANNO NEI SEGGI ELETTORALI TRADIZIONALI.

IL QUESITO SOTTOPOSTO A REFERENDUM:

" VUOI TU CHE SIA ISTITUITO UN NUOVO COMUNE MEDIANTE LA FUSIONE DEI COMUNI DI COLBORDOLO E SANT'ANGELO IN LIZZOLA? "

REGIONE MARCHE
Referendum consultivo sulla proposta di legge regionale n. 365/2013 concernente: Istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei comuni di Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a della legge regionale 16 gennaio 1995 n. 10 "Norme sul riordino territoriale dei Comuni e delle Province nella Regione Marche".

I SINDACI DEI DUE COMUNI
Vista la legge regionale 16 gennaio 1995 n. 10 concernente "Norme sul riordino territoriale dei Comuni e delle Province nella Regione Marche" e la legge regionale 5 aprile 1980 n. 18 concernente "Norme sui referendum previsti dallo Statuto".

RENDONO NOTO
che il Presidente della Giunta regionale, con decreto n. 173 del 11 ottobre 2013, ha fissato per Domenica 1 e Lunedì 2 dicembre 2013, la data di effettuazione del referendum consultivo sulla proposta di legge regionale n. 365/2013 concernente: Istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei comuni di Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a della legge regionale 16 gennaio 1995 n. 10 "Norme sul riordino territoriale dei Comuni e delle Province nella Regione Marche", indetto con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 84 dell' 8 ottobre 2013; che le popolazioni interessate sono quelle residenti nei comuni di Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola.

PER VOTARE È NECESSARIO ESIBIRE AL PRESIDENTE DI SEGGIO LA TESSERA ELETTORALE ED UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

UN PROGETTO LUNGIMIRANTE

SCEGLIAMO NOI IL NOSTRO FUTURO

La fusione dei nostri due comuni, nel momento più acuto di una crisi economica e sociale strutturale dello Stato, impegnato in un esoso piano di rientro del debito pubblico, darà maggior forza, rappresentatività e coesione alla nuova entità comunale che dovrà nascere.
Il progetto di fusione, che traguarda il futuro di tutti, persone e imprese, evidenzia una grande assunzione di responsabilità condivisa da tutte le formazioni politiche rappresentate nei due Consigli Comunali, consapevoli che occorre dare una nuova e migliore capacità di risposta da parte dei Comuni nel miglioramento dei servizi.
Restare fermi e conservare l'esistente è una posizione perdente, soprattutto per il futuro delle nuove generazioni.
I piccoli Comuni rischiano di essere sempre meno autonomi ed influenti.

Il progetto è stato compreso e condiviso da tutte le Associazioni di categoria locali e provinciali con le quali ci si è confrontati. I benefici della fusione si tradurranno in: maggiore garanzia di stabilità e di sostenibilità economica, semplificazione organizzativa, miglioramento dei vari servizi, una maggiore specializzazione delle funzioni amministrative, maggiori opportunità di accesso ai contributi pubblici da destinare agli investimenti per lo sviluppo economico e sociale. Il Comune Unico sarà in grado di garantire una gestione unitaria del territorio e di svolgere un ruolo sempre più incisivo nella pianificazione urbanistica, commerciale, di infrastrutture e dello sviluppo dei sevizi pubblici.
Il Comune Unico, in virtù della sua dimensione (oltre 15.000 abitanti) potrà avere una maggiore autorevolezza e peso negoziale nei confronti delle istituzioni sovraordinate.
Il Nuovo Comune potrà essere rappresentato nel futuro e riformato Consiglio Provinciale di Pesaro Urbino.
Questa scelta, tra l'altro, si inserisce a pieno in quelle che altri Comuni in Italia stanno effettuando consapevoli di dover continuare a svolgere le basilari ed essenziali funzioni previste dalla Carta Costituzionale..
Auspichiamo e invitiamo, pertanto, tutti i cittadini a sostenere questo storico evento con il loro SI alla **fusione**.

Massimo Pensalfini
Sindaco Colbordolo

Guido Formica
Sindaco Sant'Angelo in Lizzola

UNA SVOLTA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE E SOCIALI DEI CITTADINI

VANTAGGI ECONOMICI
Il Nuovo Comune, potrà contare oltre alle entrate tributarie dei due Comuni e dei vantaggi dell'economia di scala per la gestione degli acquisti, degli appalti, del costo dei servizi, nelle seguenti nuove risorse:

a) Lo Stato erogherà al nuovo Comune un contributo pari a € 470.000 l'anno per dieci anni;

b) Possibilità per il Nuovo Comune di accedere, con priorità, per i successivi dieci anni, ai contributi regionali prevedibili a favore degli Enti Locali;

c) Deroga al patto di Stabilità per tre anni. Per il Nuovo Comune si liberano risorse, finora vincolate dal Patto di Stabilità, per oltre € 1.700.000 all'anno per 3 anni.

RIDUZIONE DEI COSTI POLITICI ED ISTITUZIONALI
La fusione permette un taglio immediato di circa il 50% dei costi della politica. Il nuovo Comune avrà solo 1 Sindaco, 5 Assessori e 16 Consiglieri comunali. Si ridurranno anche gli adempimenti formali delle riunioni di giunta e dei consigli comunali.

SERVIZI AI CITTADINI
La nuova dimensione comunale, il perfezionamento sinergico ed organizzativo della struttura amministrativa, la crescente specializzazione del Personale dovrà garantire il miglioramento dei servizi ai cittadini. Se ne citano alcuni:

a) Sviluppo del territorio con interventi mirati alla manutenzione e miglioramento dell'assetto viario, delle strutture ed infrastrutture;

b) Mantenimento dei punti d'accesso polifunzionali (Delegazioni, Sportelli) decentrati sul territorio, in collegamento telematico remoto centralizzato, tale da erogare, in tempo reale la prestazione o il servizio richiesti dal cittadino, sia direttamente che in via telematica;

c) Potenziamento nel Nuovo Comune del Servizio Sanitario territoriale (come da progetto già elaborato da Regione e Area Vasta n. 1);

d) Potenziamento ed efficientamento dei Servizi Sociali ed Assistenziali verso la persona (Asili, scuole materne, elementari; l'assistenza domiciliare degli anziani e delle persone disabili; ecc.);

e) Adeguamento ed ampliamento delle attuali strutture culturali, sportive e ricreative.

UN PROGETTO INNOVATIVO, DURATURO NEL TEMPO, PER INVESTIRE, IN UNA ECONOMIA DI SCALA, LE RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE, PATRIMONIALI, STRUMENTALI

COLBORDOLO SANT'ANGELO IN LIZZOLA

LA PAROLA AI NUMERI

Nell'anno 2014, con il consenso dei cittadini, potrà nascere una nuova realtà comunale tra Pesaro e Urbino. Essa darà voce e importanza ai circa 15.000 abitanti che vi risiedono. Inoltre metterà assieme attività produttive, insediamenti urbani e patrimonio paesaggistico, storico ed artistico.

15.026 — **Gli abitanti complessivi:**
6.211 COLBORDOLO,
8.815 SANT'ANGELO IN LIZZOLA.
Distribuiti soprattutto sull'asse Montecchio, Bottega, Morciola e Cappone.

39,20 — **Kmq di estensione territoriale dei due Comuni**

4° — **Comune della Provincia di Pesaro e Urbino dopo Pesaro, Fano e Urbino**

25° — **Comune nella Regione Marche**

9 — **Fra centri storici ed insediamenti sparsi a presidio del territorio e del paesaggio:**
Sant'Angelo in Lizzola, Colbordolo, Talacchio, Montefabbri e Ponte Vecchio, Serra di Genga, Coldelce, Buca Ferrara, Coldazzo.

2 — **Insediamenti a forte presenza di attività commerciali e di servizi pubblici e privati:**
Montecchio e Morciola.

2 — **Vaste aree industriali ed artigianali:**
Montecchio e Talacchio.

Servizi esistenti nel Nuovo Comune, alcuni gestiti tramite l'Unione Pian del Bruscolo

SERVIZI	Pian del Bruscolo	Colbordolo	Bottega	Morciola	Talacchio	Cappone	Monte Fabbri	Sant'Angelo in Lizzola	Montecchio
Asilo nido	x						x	x	
Scuole materne								x	x
Scuole elementari								x	x
Scuole medie	x								
Piscina	x							x	
Campi da calcio		x		x	x				x
Piste polivalenti			x			x		x	
Palestre				x				x	x
Biblioteche				x					x
Bocciodromo				x					
Campi da tennis				x					x
Campo da calcetto									x
Sedi e delegazioni municipali	x (Unione)	x		x				x	x